



LA PAROLA AL PRESIDENTE

E' passato già un anno da quando questo nuovo consiglio direttivo è stato eletto, ed è naturalmente tempo di bilanci, anche se parziali, perché resterà in carica per altri due anni, nei quali dovrà cercare di portare risultati buoni come per questo 2004, anzi è nel nostro intento e nelle nostre possibilità di poter fare meglio. E' giusto e d'obbligo portare a conoscenza dei nostri soci la voce ed il pensiero dell'Associazione e l'unico mezzo che abbiamo è appunto "La Voce della Montagna". Tramite il nostro giornale possiamo informare tutti i soci di quello che abbiamo fatto e quelli che sono i nostri progetti per il nuovo anno 2005.

Cominciamo l'analisi dalla parte finanziaria. L'anno si è chiuso con un incremento di liquidità, nonostante che alcuni mezzi siano stati investiti per lavori alla Baita ancora da effettuare, e per il parziale rinnovo del materiale tecnico per la sicurezza delle escursioni. Questo è un risultato importante a cui se ne affianca un altro che è l'aumento del numero dei soci da 252 a 293, e siamo vicini al massimo storico.

Per l'escursionismo, nonostante il tempo atmosferico non sia stato clemente, le presenze sono state circa 600 e potrete leggere un resoconto più dettagliato in altra parte di questo giornale.

Alla Baita sono state fatte diverse miglorie che l'hanno resa più comoda, più funzionale, più sicura e di conseguenza più vivibile, ed altre sono in preventivo per renderla ancora più comoda. Tutto questo, sommato all'energia elettrica, ha fatto sì che le presenze di persone e gruppi siano aumentate. In particolare ci fa piacere avere ospitato in ragazzi della CREA di Viareggio. Voglio anche ricordare la Festa della Patata che ha riscosso, come al solito, grande partecipazione che ci conferma che è una manifestazione sentita da tutti.

Gli incontri culturali hanno avuto il solito successo, per tutte le interessanti serate abbiamo avuto un numero notevole di spettatori e altrettanto dicasi per "I Giovedì degli Amici della Montagna" che sono stati fatti nella nostra sede.

Ci gratifica molto anche l'affezione dimostrata dai nostri soci, che in gran numero sono stati presenti nella nostra sede, sia per la presentazione del calendario escursionistico che per quella degli incontri culturali per l'anno 2005. Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, essendo la nostra una piccola associazione, abbiamo cercato di fare del nostro meglio prestando attenzione al nostro entroterra camaiorese. Abbiamo partecipato anche ad alcune riunioni del Comitato di Tutela delle Alpi Apuane e ne siamo rimasti molto delusi. Sembra proprio che non ci sia la volontà delle associazioni ambientaliste di cercare una coesione per affrontare il problema dell'escavazione sulle Apuane, che sta assumendo proporzioni catastrofiche, e per il futuro sarà ancora peggio per gli interessi economici che vi gravitano. Ritornando al nostro

territorio, essendo stato l'inverno 2004-2005 assai nevoso, abbiamo segnalato alle autorità competenti, che hanno poi provveduto, la caduta sui sentieri e nei canali di molte piante. E' anche continuata la nostra lotta contro la Cooperativa Casa Bianca che, come al solito, ha abbandonato a se stesse un gran numero di mucche, che hanno causato tanti danni oltre alla devastazione del comprensorio del Monte Prana e questo fatto assume i contorni di un grosso danno ambientale. Abbiamo pubblicato articoli, avuto incontri con l'Amministrazione Comunale per risolvere questo annoso problema. Sono stati fatti alcuni tentativi, per altro non facili, per recuperare questi animali ma con scarsi risultati. Comunque il Sig. Sindaco con un articolo al giornale Il Tirreno del 19/1/05 ribadisce la volontà di risolvere al più presto il problema. Speriamo che alle parole seguano i fatti.

Ultimamente, tramite la stampa locale, un privato ha sollecitato la costruzione di una nuova strada che unisca la loc. Di San Rocchino con l'Alto Matanna, noi come potete leggere in altra pagina di questo giornale abbiamo pubblicamente manifestato la nostra contrarietà. Mi preme sottolineare che questi risultati non sono venuti per caso o da soli, ma per l'impegno e l'accortezza che i membri del Consiglio direttivo hanno messo in questo anno appena concluso. A questo proposito bisogna porgere un sentito ringraziamento, oltre a ai consiglieri, anche a tutti quei soci che si sono impegnati prestando il loro tempo e la loro opera per la nostra Associazione. A chi si è prestato a fare il capogita o il collaboratore, a chi ha lavorato per il miglioramento della Baita, a chi ha reso possibile la Festa della Patata e ogni altra nostra attività. Senza queste persone tutto ciò non sarebbe possibile.

L'ultimo argomento riguarda i programmi per questo anno 2005. Oltre a quello che viene fatto normalmente, escursioni, feste alla Baita, serate ecc., vogliamo realizzare un vecchio progetto che oltre a darci lustro dovrebbe favorire la valorizzazione dell'entroterra camaiorese. Vogliamo segnare il sentiero basso delle frazioni camaioresi, da La Culla a Gombitelli e per arrivare a questo chiederemo la collaborazione dell'Amministrazione Comunale. Il nostro intento è quello di rendere questo sentiero, lungo oltre 20 km., percorribile anche dall'escursionista o dal turista (perché può essere fatto anche a piccole tratte) che viene nelle nostre zone per la prima volta. Vogliamo che in ogni frazione sia posta una tabella con tutte le dovute indicazioni. La cosa non è facile ma metteremo tutto il nostro impegno per realizzarla.

Mario Petrucci